

Sulle orme di San FRANCESCO in Ticino



ANDIAMO INSIEME A VISITARE I LUOGHI FRANCESCANI?

BASTA CHE NON MI FAI USARE IL "CAVALLO DI SAN FRANCESCO"

Cappuccini Faido:
Via Canton Lucerna 7, 6760 Faido

Sacro Cuore:
Via Varrone 12, 6500 Bellinzona

Santa Maria delle Grazie:
Via Convento 5, 6500 Bellinzona

S. Eugenio Locarno:
Via al Sasso 1, 6600 Locarno

S. Francesco Locarno:
Piazza S. Francesco 19, 6600 Locarno

Madonna del Sasso:
Via Santuario 2, 6644 Orselina

Convento del Bigorio:
Via al Convento 42, 6954 Bigorio

Monastero S. Chiara:
Via del Monastero 4, 6939 Cademario

Salita dei Frati Lugano:
Salita dei Frati 4, 6900 Lugano

Monastero S. Giuseppe:
Corso Enrico Pestalozzi 1, 6900 Lugano

S. Maria degli Angioli
Piazza Bernardino Luini 6, 6900 Lugano

Loreto:
Via Loreto 18, 6900 Lugano

S. Maria Assunta Sorengo:
Via Belvedere 2, 6924 Sorengo

Fraternità Francescana di Betania:
Via S. Felice 8, 6821 Rovio

Cappuccini Mendrisio
Piazzale dei Cappuccini, 6850 Mendrisio



Cappuccini Faido

Costruzione: 1607–1612. Gli Svizzeri chiedono a Milano un convento in Valle Leventina (Uri).

Oggi: Comunità di Cappuccini, si occupano delle parrocchie vicine. Offre alloggio ai viaggiatori grazie all'Ostello.

Segni particolari: Il complesso è stato restaurato nel 1991–92.

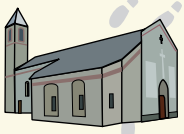


Sacro Cuore Bellinzona

Costruzione: 1934–1939 (Chiesa e convento).

Oggi: Comunità di Cappuccini, si occupano della pastorale della zona nord di Bellinzona.

Segni particolari: Per l'esterno fu utilizzato granito della Riviera, mentre l'interno è rivestito con mattoni cotti provenienti da Riva San Vitale.



S. Maria delle Grazie Bellinzona

Costruzione: XV secolo, con annesso convento di S. Francesco dei Frati Minori.

Oggi: Chiuso nel 1848 dalle autorità cantonali, l'ex-convento ospita una casa per anziani.

Segni particolari: Il chiostro conserva un ciclo di affreschi con storie della vita di san Francesco d'Assisi, opera di Luigi Reali (XVII secolo).



S. Eugenio Locarno

Costruzione: 1602–1604 come Chiesa e Convento dei Santi Rocco e Sebastiano, come voto per fermare la peste, affidata ai Cappuccini.

Oggi: Chiuso nel 1848 dalle autorità cantonali, l'ex-convento è sede dell'Istituto Sant'Eugenio, un centro orto-logopedico per lungo tempo gestito, insieme al collegio, dalle suore di Ingenbohl.

Segni particolari: I quattro altari, costruiti in legno, sono in gran parte originali. La tela dell'altare maggiore raffigura il Crocifisso adorato dai santi Francesco, Rocco e Sebastiano.

S. Francesco Locarno

Costruzione: Nel 1229 S. Antonio da Padova, Frate minore Conventuale, riceve il terreno in dono.

Oggi: Chiuso nel 1848 dalle autorità cantonali, l'ex-convento è sede del DFA della SUPSI.

Segni particolari: Due chiostri con i portici sostenuti da eleganti colonne. La sala dell'antico refettorio fu interamente affrescata nel 1716 da Antonio Baldassare Orelli.



Madonna del Sasso Orselina

Costruzione: 1487 il frate francescano Bartolomeo Piatti d'Ivrea, Frate minore, dopo un'apparizione della Madonna inizia la costruzione delle prime cappelle del sacro monte.

Oggi: Di proprietà del Cantone Ticino dal 1848 la cura religiosa è affidata ai Cappuccini che risiedono nel convento.

Segni particolari: La Via crucis che conduce al complesso e alla Basilica con vista spettacolare su Locarno e il Verbano.



Convento del Bigorio

Costruzione: 1535. Fu la prima presenza dei frati Cappuccini in Svizzera. Nel XVII secolo venne ampliato.

Oggi: Di proprietà della custodia ticinese dei Cappuccini è votato all'accoglienza francescano di gruppi, meeting e corsi di formazione.

Segni particolari: Circondato dal silenzio e da boschi di castagno, su un terrazzamento posto a 728 m s.l.m.



Monastero S. Chiara Cademario

Costruzione: 1992 per volontà del Vescovo di Lugano, mons. Eugenio Corecco.

Oggi: Parte della Federazione S. Chiara di Assisi, una comunione tra ventitre monasteri dell'Ordine delle Sorelle Povere di S. Chiara. È abitato da 8 sorelle di vita contemplativa.

Segni particolari: La villa originale è stata ampliata nel 2018 con nuove costruzioni e la cappella con mosaici di Rupnik.



Salita dei Frati Lugano

Costruzione: 1646, accolse i frati Cappuccini provenienti da Sorengo (1653).

Oggi: Dal 2021 proprietà di una Fondazione che conserva la biblioteca.

Segni particolari: A sud del chiostro ha sede la biblioteca pubblica progettata dall'architetto Mario Botta (1976–79), completamente interrata e illuminata da un grande lucernario sopra la sala di lettura.

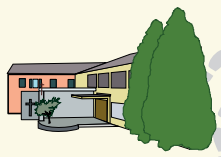


Cappuccini Mendrisio

Costruzione: 1920–1630 su iniziativa dei mendrisiensi per avere sempre con loro i predicatori Cappuccini.

Oggi: Chiuso nel 1848 dalle autorità cantonali il convento fu demolito nel 1853 per far posto all'Ospedale della Beata Vergine, resta la chiesa legata alla Parrocchia.

Segni particolari: Il Vecchio Ospedale Beata Vergine ospita oggi l'Accademia di Architettura.



Fraternità Francescana di Betania - Rovio

Costruzione: 1964 per la «Casa San Felice», istituto di accoglienza per bambini con le Reverende suore del Sacro Cuore.

Oggi: Ristrutturata dopo il 1994 per accogliere la Fraternità Francescana di Betania fondata dal Cappuccino Padre Pancrazio.

Segni particolari: Panorama sul Ceresio.

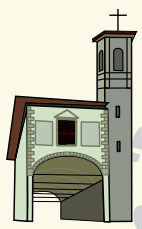


S. Maria Assunta Sorengo

Costruzione: XI secolo, la chiesa fu trasformata nel 1566 dai padri cappuccini che avevano costruito il loro convento nelle adiacenze.

Oggi: Chiesa parrocchiale di Sorengo.

Segni particolari: All'esterno sono visibili 2 affreschi raffiguranti s. Francesco e s. Bonaventura.



Loreto Lugano

Costruzione: 1520, 1634, 1728, su iniziativa della Vicinia e con un finanziamento della Confraternita di San Carlo. Nel 1904 il comune la cedette alla Diocesi, che l'affidò ai Frati Minori Conventuali.

Oggi: Nel 2007 è ritornata nella disponibilità della Diocesi di Lugano. La chiesa è un santuario mariano di un certo rilievo.

Segni particolari: Conserva una «Santa Casa» che ricorda quella del Santuario di Loreto nelle Marche.



S. Maria degli Angioli Lugano

Costruzione: 1499–1525, affidato prima ai Padri Minori osservanti e poi Padri riformati della provincia di Milano.

Oggi: La Chiesa è parrocchiale mentre l'ex convento, chiuso nel 1848 dalle autorità cantonali è inglobato nel LAC.

Segni particolari: Sulla parete divisoria su tre arcate spicca il grande affresco della Passione di Cristo, uno dei capolavori di Bernardino Luini.



Monastero S. Giuseppe Lugano

Costruzione: 1747–1759 trasformando una residenza secentesca della famiglia Conti in un monastero delle Clarisse Cappuccine.

Oggi: Centro Pastorale della Diocesi di Lugano e Seminario San Carlo.

Segni particolari: Dal 1749 al 1986 le suore tennero un educandato per le fanciulle benestanti e una scuola di carità gratuita per le ragazze povere del borgo.

La storia di FRANCESCO

Giovanni di Bernardone nacque ad Assisi, figlio di un ricco mercante di stoffe, era conosciuto con il nome di Francesco. Nella guerra tra Assisi e Perugia fu catturato e imprigionato insieme ad alcuni compagni.

Tornato ad Assisi, Francesco era cambiato: a causa di alcune visioni e aveva cominciato a dedicarsi alla preghiera e ad aiutare i bisognosi. Il giovane cominciò a donare i beni del padre ai poveri della città, tanto che proprio lui lo fece processare.

Durante il processo Francesco rinunciò a tutto chiedendo al vescovo la protezione della Chiesa; da quel momento si dedicò alla preghiera e a soccorrere i poveri e gli ammalati.

Altre persone seguirono l'esempio di Francesco e si unirono a lui, per vivere all'insegna dell'umiltà, della povertà e per prendersi cura di ogni creatura di Dio come se fosse un fratello o una sorella.

In breve tempo Francesco ebbe così tanti seguaci che decise di recarsi a Roma, per chiedere al Papa di fondare un ordine di frati: i francescani.

L'ordine crebbe velocemente e ancora oggi i frati francescani rinunciano alle ricchezze per dedicarsi a soccorrere i bisognosi. Due anni dopo la sua morte, Francesco fu proclamato santo.

Altissimo, onnipotente, bon Signore, tue so le laude, la
gloria e l'onore et onne benedizione. A
se confano
sie, mi S
mes
lu
Altissi
per sor
e frezi
Vento,
o qu
si, mi
e umi
per frate
ello è bello
mi Signore, per
sostenta e governa,
fiori ed erba. Laudat
perdo
tri
co
n
c
tr
secon
Signore,
Dezialmente
ini noi per
te: de te,
Signore,
clarite
frate
mpo, per
Laudato
lto utile
ignore,
te: ed
o si,
ne
caloriti
elli che
mitate e
no in pace,
audato si,
e, da la
uelli
elli che
morte
dicit
ale. Laudate e
e servi teli cun grande umiltate.

